

A ROVELETO IL TRIBUTO ALLA FIAT 131 ABARTH: 50 ANNI DOPO LA PRIMA VITTORIA

Pubblicato il 29 Settembre 2025 di pro red



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Cinquant'anni sono passati dalla prima vittoria della Fiat 131 Abarth, arrivata proprio in occasione del Rally delle Valle Piacentine. Ed è per questo che Asd Club Veicoli Storici Piacenza (CVSP) e Club Piacentino Automotoveicoli d'Epoca (CPAE) hanno voluto ricordare questo importante trionfo dedicando la Giornata Nazionale del Veicolo D'Epoca (voluta dall'Asi) a questa impresa. Domenica 28 settembre, infatti, grazie al patrocinio del Comune, Roveleto è stata invasa da veri gioielli da collezione con in testa le mitiche Fiat 131 Abarth Rally, con nove esemplari, tra le quali proprio quella che ha vinto l'edizione del 1975 del rally piacentino accompagnata dal pilota Fulvio Bacchelli che la portò in trionfo.



Sempre in tema rally erano esposte anche una Lancia Rally 037 Martini ufficiale, una Ritmo, un'Abarth OT Periscopio 1300 che hanno arricchito un parterre che comprendeva 158 veicoli, tra vetture, camion, trattori e motociclette. Non sono mancati pezzi rari con la Balilla Coppa d'Oro e la Fiat 508 S Balilla Berlinetta 1000 Miglia Aerodinamica. Tanti comunque i marchi rappresentati, da

Ferrari a Maserati, da Alfa Romeo a Mercedes ma anche provenienti da oltreoceano con una Pontiac degli anni 60.



A varare ufficialmente la giornata è stato il taglio del nastro al cospetto del sindaco di Cadeo, Maria Lodovica Toma che ha ringraziato gli organizzatori e i partecipanti: *"avervi qui e poter ammirare i vostri mezzi d'epoca è straordinario perché rappresenta il patrimonio storico, culturale, tecnologico e artistico italiano"* e ha quindi ricordato che la manifestazione è stata creata per *"ricordare alcune delle pagine più significative della storia della nostra produzione automobilistica ma anche per comprendere come alcune intuizioni del passato possano ispirare nuove idee per il futuro che ci attende"*.



Tra le autorità ha partecipato la senatrice Elena Murelli, che ricopre anche il ruolo di presidente intergruppo parlamentare di motori storici. *"Oggi è una giornata speciale – ha detto la parlamentare - che permette di trasformare le nostre strade in un museo a cielo aperto e ci fanno ripercorrere la storia dell'automobilismo italiano, dell'ingegno italiano e dell'artigianato. Questo dobbiamo trasmettere, soprattutto ai giovani: la passione della cultura del motorismo storico"*.

Il tributo alla Fiat 131 Abarth è stato il filo conduttore della giornata, con il convegno ospitato presso la sala consiliare del municipio che ha visto l'intervento di Bacchelli, Roberto Vittone, meccanico Fiat e Gabriele Sanfront (giornalista e navigatore che in quella edizione del 1975 si classificò al terzo posto) incalzati dalle domande di Claudio Casali, presidente del CPAE. Doveva partecipare anche Maurizio Verini, storico ex pilota rally (vincitore campionato italiano rally 1974) ma è stato costretto a dare forfait e ha voluto mandare un messaggio: *"Mi spiace non essere con voi a Piacenza, dove ho passato momenti molto belli correlati al Rally delle Valli Piacentine: ho vinto l'ultima edizione, nel 1974 insieme a Fulvio"*.



Convegno che è filato tra ricordi e aneddoti del mondo del motorsport e del rally che ha attirato la curiosità del numeroso pubblico, compresa l'intervista proiettata realizzata all'ingegner Limone. I protagonisti del convegno hanno raccontato come è nato il progetto della 131 Abarth voluta perché la Fiat era stanca di arrivare seconda ed hanno quindi iniziato un lungo excursus che ha portato gli spettatori in giro per il mondo, sulle strade del Marocco, Paesi Scandinavi, Sud America, Nuova Zelanda e tante altre ancora. Una storia che è iniziata proprio sulle strade piacentine, dove la Fiat 131 Abarth ha debuttato per poi raccogliere nella sua bacheca tre titoli iridati costruttori (1977, 1978 e 1980) con 18 vittorie assolute, due doppiette e cinque triplete.

"Il convegno è stato molto interessante – ha commentato Giorgio Mazzocchi, presidente del CVSP – e non avrei mai smesso di ascoltare questi racconti. Penso che tutta la giornata sia stata fantastica: è stato il risultato di un lavoro di squadra, con il CPAE e con tutte le altre associazioni. Dobbiamo ringraziare tutti i partecipanti e sicuramente il comune di Cadeo che ancora una volta ci ha ospitati".

“La Giornata Nazionale del Veicolo d’Epoca è stata emozionante – ha commentato Casali, presidente CPAE -. Nella conferenza abbiamo ripercorso quelli che erano i bei tempi andati dei rally anni Settanta e Ottanta. All’esterno del comune siamo riusciti a richiamare un buon numero di Fiat 131 e un parco di motociclette, auto e camion nel contesto di una manifestazione che sta crescendo e che ha anche uno scopo benefico: i proventi del pranzo alla Pro Loco andranno infatti alla Casa di Iris. È stata un’ottima manifestazione, con la testimonianza da appassionata di auto d’epoca della Senatrice Elena Murelli, e la grande co-organizzazione del CVSP”. Tra le tante associazioni che hanno collaborato per la riuscita della giornata: Gruppo Trattori Antichi e Mestieri, Biscioni Piacenza, Circolo Italiano Camion Storici “Gino Tassi”, Piacenza Corse Autostoriche, Tracce di Storia, Moto Club Piacenza, Fiat 500 Club Italia, oltre al Comune di Cadeo e alla Pro Loco di Roveleto.



